

Sep/pollution a Padova
Si è aperta ieri in Fiera la più importante rassegna europea sui servizi urbani e la tutela del territorio

Mostra e convegnistica
Oltre 400 espositori
Ogni giorno numerosi dibattiti e tavole rotonde sulla lotta all'inquinamento

Emergenza ambiente: ecco il salone «cercarisposte»

PADOVA Si è aperta ieri nel quartiere fieristico di Padova la più importante rassegna europea nel settore dei servizi pubblici e della difesa ambientale. Sep/pollution «Città e ambiente» - questo è il nome del salone che chiuderà i battenti giovedì 14 - è una realtà consolidata nel tempo. Pur essendo infatti alla dodicesima edizione (è a carattere biennale), trova radici già nel 1955, anno in cui alla Campionaria padovana furono organizzati un convegno e una mostra dedicati ai nuovi problemi messi in evidenza dal rilancio urbanistico e dalla trasformazione industriale che ponevano maggiori esigenze sia di servizio pubblico nelle città, sia di interventi a difesa dell'ecosistema.

Da quel momento la tematica non verrà più abbandonata ed anzi troverà sbocco nell'istituzione di una mostra specifica nel 1963 - il Sep - che per la prima volta mette a confronto le industrie europee impegnate nel settore dei servizi pubblici e dello smaltimento dei rifiuti.

Il titolo della «Giornata di studio» - che da allora in poi hanno sempre affiancato l'esposizione di macchine, impianti, sistemi e tecnologie - costituisce il documento di partenza della tematica ecologica urbanistica italiana, uno dei più significativi riferimenti bibliografici settoriali a livello europeo. Nel 1972 la manifestazione completa il suo nome in Sep/pollution adottando una denominazione che mette in evidenza due aspetti fondamentali dello stesso argomento: il rapporto città/ambiente visto come organizzazione di servizi urbani e salvaguardia degli elementi ambientali.

Anche oggi la Fiera di Padova offre attraverso questa rassegna, precise indicazioni ad amministratori pubblici e alle aziende municipalizzate e all'imprenditoria pubblica e privata, sugli sviluppi della ricerca e sulle applicazioni pratiche in questi due fondamentali settori. Le proposte tecniche offerte dalla mostra si integrano infatti con le innumerevoli occasioni di scambio di esperienze ed opinioni tra esperti internazionali che scaturiranno dai convegni in programma. Anche per questo, Sep/pollution si fregia dell'alto patronato del Presidente della Repubblica nonché del

patrocinio tra gli altri del Parlamento europeo e del Consiglio nazionale delle ricerche. Sul piano espositivo, la rassegna dedica agli oltre 400 espositori ben 75.000 metri quadri sui quali sono ripartite più di 160 voci merceologiche che.

Servizi pubblici tecnologie per i servizi urbani e per la lotta contro gli inquinamenti, sono i grandi temi della rassegna che parla il linguaggio immediato delle macchine e dei mezzi meccanici, ma che si esprime anche con i codici dell'informatica applicata a sistemi e tecnologie futuribili. Questo Salone, per il suo carattere biennale riesce a presentare sempre produzioni di recentissima definizione, ultimate a volte poco prima dell'apertura della mostra. Per il carattere particolare degli argomenti trattati molte realizzazioni di eccezionali dimensioni risultano presenti in Fiera solo attraverso una documentazione fotografica o filmica: è il caso dei maxi impianti di depurazione, di metallizzazione o di incenerimento e così via. Non sono tuttavia assenti i grandi mezzi come i natanti per il drenaggio e la pulizia dei corsi d'acqua, i camion della nettezza urbana, gli autocompattatori, i lavacassonetti, le macchine movimento terra, le piattaforme aeree per impieghi diversi (manutenzione e pulizia edifici e monumenti, manutenzione dell'illuminazione pubblica), le autobotti per la pulizia idrodinamica dei canali per lo spurgo delle fognature e per il trasporto dell'acqua potabile in situazioni di emergenza, i mezzi impianti per la

pulizia stradale (motospiratrici, autospazzatrici, inaffricci) per la viabilità estiva (falciatrice, manutenzione del verde pubblico, pulizia delle spiagge) e per quella invernale (spargisale, spazzaneve). Molto ricco di proposte il settore del trattamento e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani dei fanghi industriali e dei rifiuti speciali, tossici e nocivi (sistemi e attrezzature di raccolta, trasporto, depurazione e riciclaggio). Per quanto concerne l'antiquamento sono presenti le apparecchiature più sofisticate (portatili e non) che consentono corrette analisi delle acque, dei gas, delle polveri e dei fumi, del suolo e delle sorgenti di rumore, quindi sono in rassegna depuratori, filtri, decontaminatori, unità contanzionate, misuratori elettronici, laboratori mobili

La rassegna «in pillole»

DATA - 10/14 aprile 1988.
SEDE - Ente Fiera di Padova.
INGRESSO - da via Tommaso La Motta è riservata agli operatori del settore, muniti di documento professionale.
ORARIO - dalle ore 9 alle 18 ininterrottamente.
SUPERFICIE - 75.000 metri quadri.
ESPOSITORI - 405 di cui 106 stranieri.

SETTORI ESPOSITIVI - sono quattro a) nettezza e igiene urbana, raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e industriali, pulizia strade e spiagge, viabilità, manutenzione e segneria stradale, manutenzione verde pubblico e arredo urbano, b) disinquinamento aria, acqua, suolo, rumore, smaltimento, trattamento rifiuti solidi urbani e industriali, recupero anche energetico dai rifiuti, distribuzione acqua e gas; c) mostra fotografica «Un programma per l'ambiente» presentata dalla Regione Veneto, foto del concorso nazionale organizzato dal Coordinamento nazionale dei Circoli aziendali di Igiene ambientale, d) spazio dedicato alle «Giornate di studio».

Un'autogru per la manutenzione degli impianti di illuminazione stradale sventa sui numerosi automezzi e cassonetti per la pulizia urbana.

Numerose delegazioni dall'estero

A Sep/pollution parteciperanno, per avviare contatti, numerose delegazioni estere, provenienti per la maggior parte da Paesi in via di sviluppo che si trovano oggi ad affrontare i problemi legati all'organizzazione del servizio pubblico e alla lotta contro gli inquinamenti. L'interesse prevalente di tali operatori si concentra soprattutto sui sistemi di gestione ed erogazione di acqua, gas, elettricità ed altre risorse, ma non minore è l'attenzione riservata ai problemi del trattamento delle acque e più in generale ai temi dell'inquinamento, ormai attuali anche in territori poco industrializzati.

Sono a Padova i rappresentanti di Marocco, Algeria, Tunisia, Egitto, Turchia, Grecia, Spagna, Portogallo, Siria, Nigeria, Emirati arabi uniti, Arabia Saudita e Costa d'Avorio. Molto sentita è inoltre la presenza di un rappresentante della Provincia cinese di Hubei, con la quale l'Ente Fiera ha già avviato una serie di iniziative di scambio.

Cooperazione Italia-Austria sull'ecologia

Domani, 12 aprile, nelle sale del padiglione n. 10, l'intera giornata sarà dedicata all'incontro tra operatori italiani e austriaci impegnati nel settore dell'ecologia e delle tecniche di protezione ambientale.

L'iniziativa, organizzata dalla delegazione commerciale austriaca di Trieste con la collaborazione della Fiera di Padova, costituisce uno dei primi esempi di cooperazione internazionale nel campo della lotta all'inquinamento, e rappresenta una prova dell'intelligenza e della maturità imprenditoriale di questi operatori. I produttori austriaci - rappresentati a Padova da un gruppo di 21 aziende - sono molto qualificati nel campo della protezione ambientale. La giornata di martedì servirà quindi ad aprire un proficuo confronto sui risultati raggiunti, sulla verifica e le prospettive dell'impiego tecnologico, nonché sulle possibilità di azioni comuni a livello internazionale.



Un cassonetto per la raccolta differenziata del vetro.

A confronto per un mondo più vivibile

Ogni anno in Italia si accumulano circa 60 milioni di tonnellate di rifiuti, quasi una tonnellata per abitante. A fronte di questo panorama preoccupante, l'amministrazione pubblica registra notevoli ritardi. Per il risanamento ambientale è stata calcolata una spesa di 20.000 miliardi entro il Duemila. Ma per risanare bisogna saper progettare, costruire e gestire a queste finalità sono dedicate cinque giornate di studio.

L'importanza della rassegna padovana sta proprio qui, nella capacità di mettere a confronto - non solo sul piano merceologico - i maggiori esperti a livello internazionale nella lotta agli inquinamenti di terra, acqua e aria. Non per niente in tutte e cinque le giornate del Salone si svolge un intenso programma di dibattiti, incontri, tavole rotonde e dimostrazioni pratiche. Non per niente la giornata inaugurale erano presenti il presidente della Commissione ambiente della Cee, signora Beate Weber e il ministro Ruffolo, e, ancora, non per niente la stessa Federazione terrà qui, proprio oggi, la sua dodicesima assemblea generale presieduta dal compagno Ru-

bes Triva. L'Italia, si sa, è un Paese altamente inquinato. Basti pensare che ogni anno si producono 60 milioni di tonnellate di rifiuti - urbani, industriali, solidi, tossici e non - pari a oltre una tonnellata per abitante. Una montagna di immondizia per contenere e trasportare la quale occorrono appena sufficienti un treno con 25.000 vagoni. Una situazione che, se non viene risolta, porterà a una spesa per la gestione pubblica che si aggira sui 20.000 miliardi. Per questo la Commissione ambiente della Cee, signora Beate Weber e il ministro Ruffolo, e, ancora, non per niente la stessa Federazione terrà qui, proprio oggi, la sua dodicesima assemblea generale presieduta dal compagno Ru-

centonon, la localizzazione delle discariche controllate e gli impianti di depurazione delle acque reflue. Per il risanamento ambientale della nostra penisola si è calcolata una spesa di 20.000 miliardi entro il Duemila.

A fronte di questo panorama estremamente preoccupante, Sep/pollution «Città e ambiente» si propone di trovare qualche risposta attraverso le cinque giornate di studio che partecipano esperti ed operatori pubblici e privati di molte nazioni. Il filone generale si sviluppa sulla linea «progettare, costruire, gestire, funzionare» alla creazione di città più vivibili e ambienti più sani. Sono quattro i temi portanti delle molte sessioni di lavoro: rifiuti solidi urbani e industriali, risorse idriche, inquinamento atmosferico, energia e ambiente. Un «anticipo» degli incontri tra specialisti si è avuto ieri mattina sul tema «Un ambiente per gli anni Duemila», che, dato l'enorme interesse generale, è stato per la prima volta aperto al pubblico. Ma vediamo in sintesi come

si sviluppano i lavori dei quattro temi portanti.

Rifiuti solidi urbani e industriali
Nel corso di quattro giorni l'argomento sarà trattato sotto diversi profili orientamenti di politica ambientale, valutazioni di impatto sull'habitat, aspetti tecnico-organizzativi nella gestione dei servizi di igiene ambientale, discariche controllate, impianti ed esperienze di riciclaggio, termidistruzione (intervengono anche esperti di Danimarca, Francia e Germania federale) e trattamento dei rifiuti industriali.
Risorse idriche
In primo piano la qualità delle acque potabili. Durante due giornate di studio si affronteranno anche l'aspetto gestionale e tecnologico dei controlli, le strategie organizzative di difesa del patrimonio idrico nazionale e le procedure di intervento da attuarsi in situazioni di emergenza.
Inquinamento atmosferico
Esperti italiani, belgi e francesi confronteranno studi ed esperienze dirette sui fenomeni di aggressione ambientale

provocati dall'inquinamento atmosferico. In particolare in due giornate si affronteranno vari temi generali tra i quali il «buco» nell'ozono dell'Antartide, gli effetti delle piogge acide, gli aspetti meteorologici nel trasporto di inquinanti a grande distanza, si parlerà inoltre di misurazioni della qualità dell'aria, di traffico urbano e di degrado dei monumenti.

Energia e ambiente
Oltre alle possibilità di impiego dell'energia solare a breve e medio periodo, questa sessione affronterà aspetti relativi allo sfruttamento delle fonti rinnovabili in quanto dall'uso di tali energie alternative si hanno effetti positivi sulla minore dipendenza energetica e l'effettiva tutela ambientale attraverso la riduzione delle emissioni gassose, il uso plurimo delle acque, il trattamento dei rifiuti liquidi e solidi in discussione anche il Piano energetico nazionale. Altre manifestazioni collaterali si terranno, il 12 giornata Federambiente, il 13 giornata Federacqua, il 14 convegno Federlettrica.

Rifiuti: l'emergenza continua

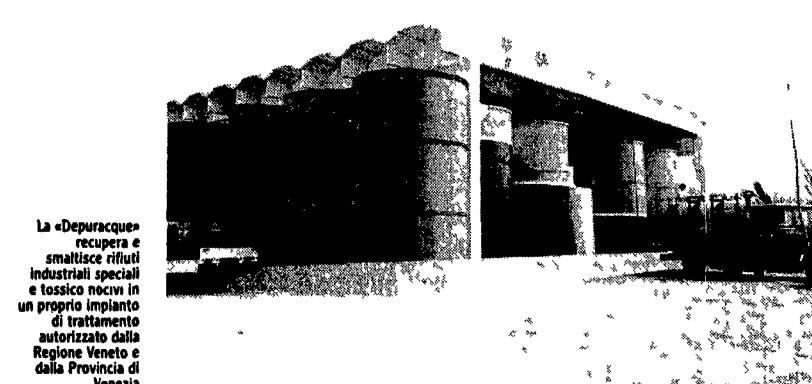
Occorrono nuovi impianti, ma anche ottimizzando l'esistente si potrebbe alleggerire il problema

Quanti sono dove sono e dove vanno a finire i rifiuti annualmente prodotti nel nostro Paese?

E quanti sono, dove sono e quale potenzialità hanno gli impianti di smaltimento esistenti?

Si sa che una notevole quantità di rifiuti non trova idonea collocazione sfuggendo quindi ad ogni controllo. Nel Veneto, ad esempio, a fronte di una produzione di rifiuti industriali stimata in oltre tre milioni e mezzo di tonnellate l'anno gli impianti esistenti sono una quindicina, dei quali alcuni ancora in costruzione se non addirittura solo progettati. Ferma restando la necessità di ricercare idonee soluzioni nel frattempo è comunque possibile alleggerire il problema sfruttando al massimo le strutture esistenti delle quali si abbia avuto la possibilità di verificare l'affidabilità e l'efficienza.

Ad esempio le potenzialità tecnologiche ed impiantistiche presenti nel polo industriale di Porto Marghera, opportunamente inserite in un sistema integrato di interventi, consentirebbero di soddisfare le esigenze di una vasta area interregionale per un'ampia gamma di rifiuti appartenenti alle tipologie che destano le maggiori preoccupazioni. Già oggi gli impianti del Coid dei quali è programmato il completamento e della Montedison operano in stretto collegamento sinergico tra di



La «Depuracque» recupera e smaltisce rifiuti industriali speciali e tossici nocivi in un proprio impianto di trattamento autorizzato dalla Regione Veneto e dalla Provincia di Venezia.

loro e con un sia pur ristretto numero di altre imprese di trattamento. Tra queste la Depuracque di Salzano in provincia di Venezia è una realtà. La Depuracque nata come impresa per la progettazione e la costruzione di impianti per la depurazione degli scarichi civili ed industriali, ha saputo con moderna capacità manageriale superare i confini regionali e nazionali costruendo impianti di varia dimensione

in molti Paesi esteri tra cui Urss, Libia, Grecia, Tunisia, Giordania ed in Jugoslavia oltre ad un impianto già costruito per la fabbrica di motori Tomos un altro è in via di realizzazione per la Prvi Partisan del valore di oltre un miliardo. La Depuracque ha da qualche anno ampliato la propria attività proponendosi anche come azienda di servizio per la raccolta trattamento e smaltimento dei rifiuti in

conto terzi. Realizzato sulla scorta di esperienze maturate in vent'anni di presenza nel settore dei depuratori e dei sistemi di abbattimento l'impianto di Salzano continuamente aggiornato e perfezionato attualmente è in grado di trattare anche con recupero dei materiali riciclabili propri quei rifiuti tossici e nocivi che per la loro diffusione sul territorio in piccoli quantitativi unitari costituiscono uno dei più

gravi pericoli di inquinamento. Residui da laboratori di analisi chimiche da verniciatura da lavaggi di pezzi meccanici da laboratori fotografici e tipografici da zincografia da galvanica da fosfogassaggio da decappaggio e sgrassaggio in genere da acidulazione da lavaggio collare emulsione residui oleosi: eccetera spesso sono la causa dei fenomeni di inquinamento che sempre più frequente

IL SAPERE AVANZATO PER IL MANAGER MODERNO

IL SAPERE AVANZATO PER IL MANAGER MODERNO



SERVIZIO CULTURALE AVANZATO PER LA GESTIONE QUALIFICATA DEL TERRITORIO DELLA PRODUZIONE E DEI PROCESSI AMBIENTALI AGENZIA QUINDICINALE DI DOCUMENTAZIONE SCIENTIFICA TECNICA - LEGISLATIVA

SERVIZI SPECIALI PER GLI ABBONATI
Laboratorio di accesso a condizioni privilegiate ai seguenti servizi:
- POSSIBILITÀ DI FRUIRE DEL COMPLESSO SERVIZIO DOCUMENTATIVO DEL NOSTRO ARCHIVIO
- TESTI INTEGRALI
- DOSSIERI
- RICERCHE BANCHE DATI A SCALA MONDIALE
- FLUSSI CONTINUI DI DOCUMENTAZIONE MIRATA
- STUDI DI FATTIBILITÀ PER FINANZIAMENTI COMUNITARI, NAZIONALI E REGIONALI RELATIVI A INVESTIMENTI TECNOLOGICI E AMBIENTALI
- CONSULENZA GIURIDICA E TECNICA
- CONSULENZE PER ORGANIZZAZIONE DI SEMINARI

- LE RUBRICHE:**
- BIOTECNOLOGIE NEWS
 - RICERCA E SVILUPPO
 - TECNOLOGIE AVANZATE
 - TECNOLOGIE ALTERNATIVE
 - INQUINAMENTO/DISINQUINAMENTO
 - AGRICOLTURA/AGROINDUSTRIA
 - PESCA/ACQUACOLTURA
 - ENERGIA
 - AMBIENTE
 - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
 - SALUTE
 - TOSSICOLOGIA
 - DOCUMENTAZIONE INTERNAZIONALE
 - RASSEGNA GIURIDICA
 - DOCUMENTAZIONE PARLAMENTARE
 - LEGISLAZIONE COMUNITARIA NAZIONALE REGIONALE
 - INCONTRI E CONVEGNI

GESTIONE EDITORIALE SOGESCA SRL

SOLO PER ABBONAMENTO
A 144 Azzurra n. 11 400.000 semestrale L. 200.000 con in te L. 500.000 c.c.p. 1688352

SOGESCA srl (Società Gestione Servizi Culturali Avanzati) fornisce consulting generale e servizi tecnico-scientifici avanzati per l'innovazione lo sviluppo e l'ambiente